

ASST Ovest Milanese SC Gastroenterologia Endoscopia digestiva	NOTA INFORMATIVA PER MANOMETRIA ANORETTALE	MAC87 Pag. 1 di 2
--	---	---------------------------------

Revisione	Data di applicazione	VERIFICA e APPROVAZIONE	
3	30 Ottobre 2025	Ruolo	Nome e Cognome
		Direttore	Dott. P. Gambitta

Le informazioni sotto riportate, unitamente al colloquio informativo, hanno lo scopo di fornire gli elementi per esprimere in modo libero e consapevole il Suo “consenso informato” alla procedura sanitaria proposta.

COS'E' LA MANOMETRIA ?

La Manometria Ano-rettale ad Alta Risoluzione è una metodica di recente introduzione che offre, grazie a cateteri dotati di più sensori ravvicinati, informazioni più precise e dettagliate della manometria standard. Questo esame studia la funzionalità dello sfintere anale e la sensibilità dell’ampolla rettale valutando la contrazione degli sfinteri anali interno ed esterno, la sensibilità rettale ed il riflesso retto-anale inibitorio, utili per indagare la difficoltà alla defecazione, l’incontinenza fecale, il dolore anale, l’ipersensibilità rettale, per una valutazione pre e post-chirurgica nel caso di interventi sull’ano-retto (emorroidi, ragade, fistole..) e nel caso in cui sia necessario intraprendere un ciclo di rieducazione del pavimento pelvico.

Non esistono procedure diagnostiche alternative che forniscano le medesime informazioni della Manometria Anorettale.

COME SI SVOLGE LA MANOMETRIA?

Il medico introduce nell’ano del paziente, per qualche centimetro, un sondino del diametro di pochi millimetri che monta all'estremità un palloncino che gonfiato è in grado di simulare la presenza delle feci nell’ampolla rettale.

Una volta posizionato il sondino a cavallo dello sfintere anale, al paziente viene chiesto un periodo di alcuni minuti di assoluto riposo per valutare l’attività di base dei muscoli sfinteri ali, poi di simulare una contrazione volontaria dello sfintere anale (come se si volesse trattenere le feci) per alcuni secondi. Successivamente, il medico gonfierà a volumi crescenti il palloncino posto alla fine del sondino per simulare la presenza delle feci nel retto, valutando contemporaneamente la capacità dell’ano di rilasciarsi correttamente (riflesso retto-anale inibitore) e la sensibilità del paziente (sensazione di presenza di gas nell’ampolla, urgenza alla defecazione fino all’intolleranza) quando le feci arrivano nell’ampolla rettale. L’esame dura circa 20 minuti. In casi selezionati terminata la valutazione con la sonda il paziente verrà invitato a espellere un palloncino morbido contenente 50 ml di acqua mentre è seduto su una comoda.

La mattina dell’esame, il paziente deve eseguire un clistere di pulizia.

RISCHI PREVEDIBILI LEGATI ALL'ESECUZIONE E POSSIBILI COMPLICANZE

La manometria ano-rettale è una procedura sicura; tuttavia, molto raramente si possono verificare crisi vagali con perdita di coscienza.

ASST Ovest Milanese SC Gastroenterologia Endoscopia digestiva	NOTA INFORMATIVA PER MANOMETRIA ANORETTALE	MAC87 Pag. 2 di 2
--	---	---------------------------------

POSSIBILI PROBLEMI DI RECUPERO

Nelle ore successive alla procedura è possibile riprendere la propria normale attività quotidiana.

Se dopo la procedura o nei giorni successivi dovessero insorgere disturbi che si ritenga possano essere legati alla procedura, è importante contattare il proprio medico curante o l'U.O. di Endoscopia.

POSSIBILITA' DI ALTERNATIVE

Data la peculiarità della procedura, non esistono alternative o varianti nell'esecuzione.

La non effettuazione della procedura potrebbe comportare una diagnosi non corretta dell'eventuale patologia sospettata, con possibile ritardo della terapia più appropriata.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità assistenziale

Per ragioni organizzative o per competenza, la procedura sanitaria proposta potrebbe essere eseguita da un operatore diverso da quello che le ha fornito le informazioni o richiesto il consenso.

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano esaurienti o se necessita di altri chiarimenti, i professionisti sanitari sono a sua disposizione.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.